



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LAZZARO SPALLANZANI” DI SCANDIANO

Viale della Rocca, 8 * Scandiano (RE) * Tel/Fax 0522-857593

E-mail: reic85400a@istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

ANNO SCOLASTICO 2017 -2018

Indice

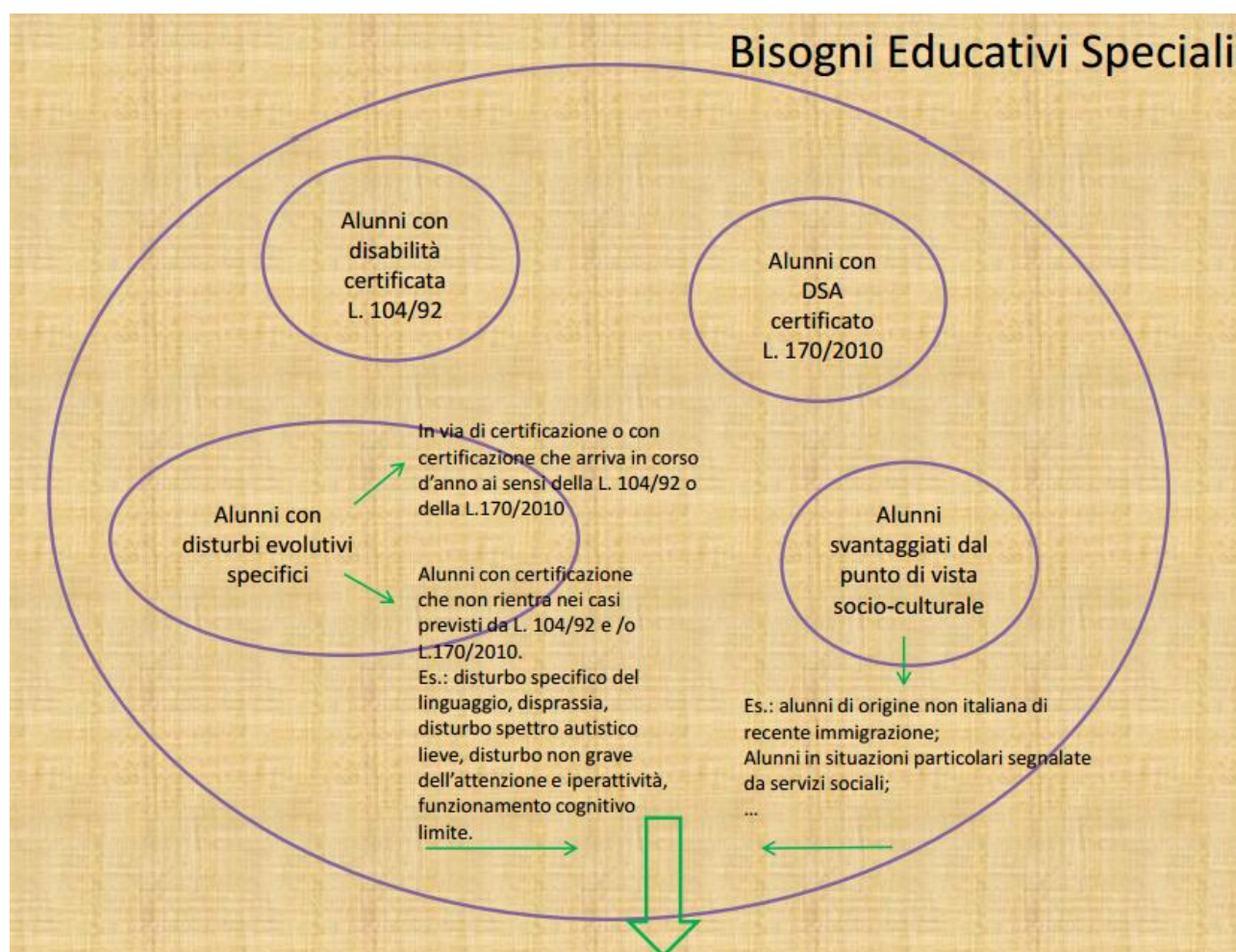
QUADRO A: GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	5
Protocollo per l'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali	6
QUADRO B: RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	9
Rilevazione degli alunni non italofoeni presenti nell'istituto	9
QUADRO C: RISORSE PROFESSIONALI.....	11
QUADRO D: CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE E DI COMPILAZIONE DEI DOCUMENTI	13
La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	13
MODELLO: il certificato delle competenze per la scuola primaria	14
MODELLO: il certificato delle competenze per la scuola secondaria	16
Linee comuni per la realizzazione di un PDP in ottica inclusiva	18
QUADRO E: RAPPORTI CON IL TERRITORIO E PROGETTI.....	21
Il Centro Territoriale per l'Inclusione di Casalgrande (CTI)	21
L'Ausl di Scandiano.....	21
Il Centro Territoriale di Supporto (CTS)	22
Progetto distrettuale Comunità in Rete	23
Progetto distrettuale sui DSA	24
QUADRO F: FORMAZIONE DOCENTI	25
ALLEGATI: MODELLI E DOCUMENTI RIFERITI AGLI ALUNNI CON BES.....	27
1-Il Piano Educativo individualizzato (PEI),	
2-Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per la scuola primaria	
3-Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per la scuola secondaria di I grado	
4-Promemoria azioni per i bambini con certificazione ai sensi della legge 104/1992	
5-modelli valutazione formazione progetto DSA	
6-Protocollo azioni per il passaggio scuola infanzia-primaria per alunni con certificazione	
7-Protocollo azioni per il passaggio scuola primaria-secondaria I grado per alunni con certificazione	
8-Libretto informativo per le famiglie sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento	

QUADRO A

GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ricordiamo che la categoria alunni con Bisogni Educativi Speciali comprende¹:

- alunni certificati ai sensi della legge 104/1992;
- alunni con segnalazione di DSA ai sensi della legge 170/2010;
- alunni svantaggiati dal punto di vista socio-culturale;
- alunni inviati all'Ausl per accertamenti (per i quali si è in attesa di informazioni);
- alunni con disturbi evolutivi specifici.



¹ Per approfondimenti fare riferimento alla Direttiva del MIUR sugli alunni con BES del 27/12/2012 e alla C. M. n° 8 del 6/03/2013

PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE DI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

EVENTO	COSA FARE?	CHI ?
-A volte a seguito delle prove somministrate in classe prima o seconda vengono individuati dei bambini in difficoltà -Difficoltà dell'alunno e dubbi...	-Seguire i suggerimenti dell'operatore Ausl che collabora con la scuola nel Progetto distrettuale sui DSA. -i docenti evidenziano con una certa concordanza situazioni di difficoltà relative ad un alunno, possono decidere di inviare il ragazzo all'Ausl per approfondimenti	-Gli insegnanti di classe (per la primaria) -Consiglio di classe
Necessità di inviare il bambino all'Ausl	Fissare un colloquio con la famiglia ed esporre con serenità e franchezza la situazione scolastica del bambino sottolineando che l'approfondimento all'Ausl è da ritenersi un'occasione per aiutare il percorso d'apprendimento del bambino. (Nell'impegnativa del pediatra es. : "sospetto disturbo di apprendimento/linguaggio" o "difficoltà scolastiche"...))	Gli insegnanti di classe/il Coordinatore di classe
Attesa	Nell'intervallo di tempo tra la richiesta di approfondimento e la visita può essere stilato un PDP considerando il bambino come avente un BES.	Gli insegnanti di classe/consiglio di classe (eventuale confronto con il referente di plesso per l'Inclusione o con l'insegnante funzione strumentale)
Segnalazione di DSA o altro documento	-	Specialisti Ausl
Consegna in segreteria della segnalazione o altro documento	-	Famiglia
Il documento viene protocollato e inserito nella cartella dello studente. Vengono informati il dirigente, l'insegnante funzione strumentale e gli insegnanti di classe/Coordinatore di classe		Segreteria
Presenza visione della segnalazione/relazione		Insegnanti di classe/Coordinatore di classe, insegnante referente di plesso per l'Inclusione e insegnante funzione strumentale per l'Inclusione
Segnalazione DSA o altro	-se il bambino è stato segnalato come DSA allora si procederà con le disposizioni di legge adeguate (PDP da stilare entro tre mesi dalla segnalazione e da rinnovare ogni anno scolastico)	Gli insegnanti/Consiglio di classe

	-se il bambino non è stato segnalato ma è stata consegnata una relazione diagnostica saranno i docenti a decidere la necessità o meno di un PDP -è anche possibile che il bambino venga certificato ai sensi della legge 104 del 1992, in questo caso la segreteria procederà a compilare tutti i documenti del caso e a richiedere l'insegnante di sostegno.	
Condivisione del PDP	Il PDP è un documento da condividere con la famiglia del bambino/ragazzo ai colloqui di novembre/dicembre o in altra occasione (a seconda di quando il bambino è stato segnalato).	Insegnanti di classe/coordinatore e famiglia
PDP cartaceo e digitale in segreteria	Il PDP cartaceo, dopo la firma va consegnato in segreteria insieme al formato digitale.	Insegnanti di classe /coordinatore
Il PDP	Il PDP viene allegato nel fascicolo dello studente. Una copia in digitale del PDP viene data all'insegnante Funzione Strumentale per l'Inclusione.	Segreteria
Spiegazione alla classe: cosa sono i DSA	È preferibile e utile spiegare alla classe cosa sono i DSA (dopo aver chiesto il parere della famiglia e dell'alunno interessati e avendo ottenuto la loro approvazione) parlandone in modo scientifico e facendo esempi pratici (possibile la visione di film o la lettura di libri su questo tema ¹). Cercare di sottolineare il fatto che i bambini con DSA hanno bisogno di strumenti compensativi e dispensativi per svolgere la programmazione alla pari con gli altri.	Insegnanti /coordinatore di classe
Il lavoro in classe	Mettere in atto tutte le misure compensative e dispensative dichiarate nel PDP puntando l'attenzione ad un'ottica inclusiva.	Tutti gli insegnanti/docenti del consiglio di classe
Aggiornamento PDP	Il PDP, se necessario, può essere aggiornato tutti gli anni, oppure è possibile fare una fotocopia del PDP dell'anno precedente farla controfirmare da tutte le parti (insegnanti, genitori...)	Insegnanti/ Consiglio di classe
Aggiornamento segnalazione per i DSA	Ad ogni cambio di ordine di scuola è bene ricordare alla famiglia di contattare gli specialisti per il rinnovo della diagnosi ; se la diagnosi è stata fatta nell'ultimo anno dell'ordine di scuola non è necessario l'aggiornamento.	Insegnanti di classe / Coordinatore

¹ Alcune indicazioni per parlare dei DSA ai bambini /ragazzi:

- "Stelle sulla terra", un film drammatico del 2007 diretto da Aamir Khan;
- Stella G. Storie di dislessia. Bambini di oggi e di ieri raccontano la loro battaglia quotidiana. Firenze: Libri Liberi; 2002 (farne richiesta direttamente all'AID);
- AAVV "Il mago delle formiche giganti" Firenze, Libri Liberi, n.e.;
- Donini R., Brembati F., Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie. Erickson, 2007.

QUADRO B

RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES PRESENTI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Di seguito la tabella che riassume il numero e le percentuali di alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'istituto comprensivo.

		CERT.	DSA	ALTRO	TOTALE BES	TOTALE ALUNNI	%
SCI	Scuola infanzia	1	-	-	1	64	1,56
P	Levi Montalcini	10	5	4	19	304	6,25
	M. Lodi	2	4	-	6	104	5,77
	L. Spallanzani	14	5	1	20	282	7,09
	Ventoso	2	0	1	3	94	3,2
SI	Secondaria I g.	6	32	5	39	249	15,66
	totale	35	46	11	88	1097	8

Rilevazione degli alunni non italofoni presenti nell'Istituto:

Di seguito la tabella che riassume il numero e le percentuali di alunni non italofoni presenti nell'istituto comprensivo.

		TOTALE ALUNNI NI	TOTALE ALUNNI	%
SCI	Scuola dell'infanzia	25	64	39
P	Levi Montalcini	26	304	8,55
	M. Lodi	4	104	3,85
	L. Spallanzani	57	282	20,2
	Ventoso	7	94	7,45
SI	Secondaria I grado	8	249	3,21
	totale	126	1097	11,48

QUADRO C

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituto Comprensivo operano **20 insegnanti di sostegno**, 1 alla scuola dell'infanzia, 14 alla scuola primaria (7 in organico di diritto, 7 in organico di fatto) e 5 alla secondaria di I grado (2 in organico di diritto, 3 in organico di fatto).

Nell'Istituto sono presenti anche **4 educatori professionali** che lavorano alla scuola primaria e alla secondaria di I grado.

È stata nominata un'insegnante che svolge la Funzione **Strumentale per l'Inclusione** e ha differenti compiti:

- gestire lo sportello "inclusivo", luogo di confronto con i colleghi;
- coordinare le commissioni Inclusione e sostegni;
- intrattenere rapporti con gli enti del territorio;
- raccogliere, aggiornare dati e documenti;
- favorire il passaggio di informazioni e novità relative all'educazione.

È presente una **commissione Inclusione** composta da un insegnante per ogni plesso scolastico e dall'insegnante Funzione Strumentale. Questa commissione si riunisce circa tre volte l'anno per confrontarsi e raccogliere informazioni su temi relativi all'Inclusione, monitorare la presenza di alunni con BES, fare proposte...

È presente una **commissione sostegni** che comprende tutti gli insegnanti di sostegno dell'Istituto, gli educatori professionali e l'insegnante Funzione Strumentale per l'Inclusione. La commissione si riunisce circa tre volte l'anno per monitorare le varie situazioni, confrontarsi su temi didattico/educativi...

QUADRO D

CRITERI CONDIVISI DI VALUTAZIONE E DI COMPILAZIONE DI DOCUMENTI

Appare utile fissare alcuni criteri condivisi per quanto riguarda la valutazione per gli alunni con BES, tenendo conto che la valutazione delle prove di questi alunni avviene con riferimento alla scala numerica fino al 10. La commissione Inclusione ha compilato un breve documento riferito a questo argomento.

Si inseriscono inoltre i modelli di certificazione delle competenze della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/1992. Tali documenti costituiscono un riferimento e possono essere adeguati in base alle caratteristiche dell'alunno. Per quelle situazioni più complesse è possibile inoltre redigere una relazione facendo riferimento alle aree tematiche del Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione degli apprendimenti per gli alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione è una componente di qualsiasi attività d'insegnamento, volta a misurare i progressi avvenuti durante il percorso scolastico. È necessario registrare la situazione di partenza per poter individuare eventuali progressi, attitudini e stimolare la motivazione.

La valutazione durante l'anno scolastico si articola in tre momenti fondamentali:

- una valutazione iniziale, utile ad individuare il livello di partenza degli alunni, le attitudini e i prerequisiti posseduti;
- una valutazione in itinere, informativa con funzione di feed-back;
- una valutazione finale, attestante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Al termine di ogni ciclo scolastico alla valutazione finale si affianca una certificazione delle competenze.

Per gli alunni certificati si fa riferimento agli obiettivi descritti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), con le modalità ivi dichiarate. A seconda delle attività seguite la valutazione potrà essere uguale a quella della classe, in linea con essa ma con criteri personalizzati, differenziata o mista.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali la valutazione rispetta quanto espresso nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e si focalizza sull'acquisizione effettiva dei contenuti e delle abilità, a prescindere dalle modalità, dalle strategie, dagli strumenti compensativi/dispensativi utilizzati.

Martedì 15 aprile 2014, Commissione Inclusione



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LAZZARO SPALLANZANI” DI SCANDIANO

Viale della Rocca, 8 * Scandiano (RE) * Tel/Fax 0522-857593

E-mail: reic85400a@istruzione.it

Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria

dell'allievo/a _____
(cognome e nome)

nat ____ a _____ (comune di nascita) _____ (provincia o stato estero di nascita), il _____ (data di nascita)

Competenze valutate <i>Le competenze indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia</i>	livello di competenza			
	Avanzato	Sicuro	Base	Parziale
AGIRE IN MODO AUTONOMO, RESPONSABILE E COLLABORATIVO: saper lavorare individualmente ed in gruppo. Adempiere i propri doveri, riconoscere i propri bisogni rispettando, nel contempo, quelli altrui. Interagire consapevolmente in gruppo, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione di attività collettive. Sapere utilizzare forme adeguate di comunicazione con i compagni e gli adulti.	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE LINGUISTICHE: comprendere i contenuti di semplici testi. Impiegare registri linguistici scritti e orali in relazione al contesto. Produrre testi in forme adeguate a scopo e destinatario. Riconoscere e applicare in situazioni note le strutture grammaticali fondamentali.	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE IN LINGUE COMUNITARIE INGLESE: comprendere ed utilizzare espressioni d'uso quotidiano	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE MATEMATICHE: risolvere semplici problemi descrivendo il procedimento seguito. Raccogliere, organizzare, rappresentare ed interpretare i dati. Padroneggiare e utilizzare i concetti elementari dell'aritmetica e della geometria.	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE SCIENTIFICHE: osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali, esplorando l'ambiente naturale e antropico; sviluppare atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale.	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE STORICO – GEOGRAFICHE: conoscere le coordinate spazio-temporali e le caratteristiche fisico-antropiche del territorio; usare la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE TECNOLOGICHE: utilizzare in modo semplice la strumentazione tecnologica; impiegare la videoscrittura, e alcuni programmi informatici, accedere ed utilizzare il web.	☐	☐	☐	☐
COMPETENZE ESPRESSIVE: esprimersi e comunicare attraverso diversi linguaggi non verbali (corpo, musica, disegno).	☐	☐	☐	☐

Descrizione dei livelli

Livelli generali di competenza	livello di competenza
Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	avanzato
Lo studente svolge compiti in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità e di sapere scegliere in modo consapevole le procedure più adeguate.	sicuro
Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note; possiede conoscenze ed abilità essenziali e sa applicare procedure e regole fondamentali.	base
Lo studente fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note e ad applicare procedure e regole fondamentali. <u>(da motivare con apposita nota nelle osservazioni)</u>	parziale

OSSERVAZIONI

Scandiano,
(data dello scrutinio finale)

I Docenti della classe

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giacomo Lirici



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LAZZARO SPALLANZANI" DI SCANDIANO

Viale della Rocca, 8 * Scandiano (RE) * Tel/Fax 0522-857593

E-mail: reic85400a@istruzione.it

Esito dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'allievo/a _____
(cognome e nome)

nat ____ a _____ (.....), il _____
(comune di nascita) (provincia o stato estero di nascita) (data di nascita)

ha conseguito la votazione complessiva: _____/decimi
(in lettere: sei – sette – otto – nove – dieci)

Certificazione delle Competenze

COMPETENZE TRASVERSALI		LIVELLO *	Valutazione decimi
COMUNICARE	▪ Sa comprendere semplici messaggi attinenti alla sfera quotidiana		
	▪ Sa comunicare le esperienze vissute utilizzando un linguaggio semplice e rispondendo a domande		
PROGETTARE	▪ Sa riconoscere semplici situazioni problematiche		
	▪ Sa risolvere semplici situazioni problematiche quotidiane		
INTERPRETARE	▪ Sa interpretare le informazioni		
COLLABORARE	▪ Riconosce il proprio stato di bisogno e chiede aiuto		
	▪ Sa collaborare e confrontarsi con gli altri		

AUTONOMIA E MOTIVAZIONE	▪ Sa gestire sé stessa e il proprio materiale		
	▪ Mostra interesse per lo studio		
RELAZIONE	▪ Sa partecipare alla vita sociale della classe		
	▪ Sa relazionarsi positivamente con gli insegnanti		
CULTURA	▪ Ambito antropologico: comprende brevi e semplici testi e sa orientarsi nel tempo e nello spazio		
	▪ Ambito matematico- tecnologico: sa applicare semplici tecniche di calcolo, conosce l'uso del denaro		
	▪ Ambito espressivo: usa gli strumenti e le tecniche necessari in modo semplice		

Scandiano,

Il Presidente della Commissione d'esame

Dott. _____

.....

Il Dirigente Scolastico

Dott. Giacomo Lirici

.....

LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA	I	VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI	V
3- AVANZATO		DIECI	
		NOVE	
2- INTERMEDIO		OTTO	
		SETTE	
1- BASE		SEI	

Linee comuni per la compilazione e realizzazione del PDP e del PEI in ottica inclusiva

È opportuno condividere alcune linee generali per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato (da compilare per gli alunni con BES) e del P.E.I.

➤ Differenza tra **individualizzare** e **personalizzare** un percorso di apprendimento.

-L'individualizzazione fa riferimento all'idea che vi siano obiettivi di apprendimento uguali per tutti gli alunni e che tutti gli alunni debbano raggiungere.

Per raggiungere questi obiettivi comuni si possono prevedere percorsi didattici diversi, tempi più lunghi, approcci diversi, a seconda dei bisogni e delle capacità dei singoli bambini. La logica di fondo è quella dell'integrazione: tutti possono imparare tutto ma con tempi e modi diversi.

+ Vantaggi: si cerca di portare tutti i bambini allo stesso livello, **integrare è non lasciare indietro nessuno.**

- Rischi: si fa riferimento a obiettivi uguali per tutti, **integrare significa soprattutto conformarsi ad uno standard.**

Le strategie didattiche individualizzate sono adatte soprattutto per l'acquisizione di conoscenze e abilità.

-La personalizzazione fa riferimento all'idea che oltre ad esservi obiettivi di apprendimento comuni a tutti i bambini, vi debbano essere anche obiettivi diversificati per i singoli alunni, sulla base delle attitudini, dei bisogni, degli interessi di ciascuno.

La logica di fondo è quella dell'inclusione: ognuno ha diritto ad imparare cose diverse e significative, sulla base delle proprie attitudini, delle proprie esperienze, dei propri bisogni ed interessi, per realizzarsi come persona unica e irripetibile all'interno di un gruppo.

+ Vantaggi: si cerca di realizzare le potenzialità di ognuno, **includere è portare ogni bambino ad esprimere la propria personalità all'interno di un gruppo.**

- Rischi: **può essere intesa come la realizzazione di singoli percorsi individuali su richiesta** (degli alunni, delle famiglie, ecc.)

Le strategie didattiche personalizzate sono adatte soprattutto per l'acquisizione di competenze, in quanto le competenze sono per definizione personali: ogni essere umano ha competenze diverse.

➤ Individualizzare e Personalizzare.

Le due modalità di lavoro didattico non si escludono, anzi l'una rafforza l'altra.

L'individualizzazione appare necessaria soprattutto per acquisire conoscenze e abilità, le quali sono alla base dello sviluppo delle competenze.

La personalizzazione è indispensabile per lo sviluppo delle competenze personali, le quali fanno sempre riferimento a potenzialità e attitudini personali.

➤ **Alunno e Gruppo Classe.**

Quasi tutta la vita scolastica degli alunni si svolge con i compagni del gruppo classe.

L'inclusione di ogni alunno passa quindi attraverso lo stare insieme ai propri compagni e lo stare bene all'interno della propria classe.

Classe intesa come gruppo di persone (gli alunni) che si aiutano e collaborano, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze individuali, considerate come una ricchezza da promuovere.

Classe intesa quindi non come un gruppo omogeneo, ma come insieme di persone naturalmente diverse tenuto insieme da relazioni di accoglienza e collaborazione.

➤ **PDP/ PEI come strumento per l'inclusione.**

Alla luce delle riflessioni precedenti, occorre mettere in luce un rischio legato alla stesura e alla realizzazione del PDP e del PEI.

Se considerato solo in un'ottica individualizzante il PDP/PEI può diventare uno strumento di esclusione del bambino dal proprio contesto di classe. In quest'ottica, infatti, il PDP/PEI rischia di diventare solo un elenco di attività differenziate, di strumenti compensativi e misure dispensative, pensate e realizzate per quel determinato bambino.

Se pensiamo in questi termini, si può correre il rischio di trasformare la programmazione didattica di classe nella somma di singoli PDP e PEI, che, invece, dovrebbero essere strumenti per favorire l'inclusione di ogni alunno all'interno di un gruppo di pari.

➤ **Il PDP inclusivo.**

Un PDP inclusivo è un documento in grado di realizzare un giusto equilibrio tra individualizzazione e personalizzazione, tra valorizzazione del singolo e coesione del gruppo classe.

In pratica, durante la progettazione del PDP occorre esplicitare al fianco degli strumenti compensativi e delle misure dispensative garantite al singolo alunno, le strategie didattiche pensate per la classe a favore dell'inclusione di quell'alunno.

Ad esempio:

- Al fianco di tempi più lunghi per le verifiche, il PDP potrà prevedere che gli alunni che finiscono la verifica in tempi brevi aiutino il bambino che ha bisogno di tempi più lunghi;
- Al fianco della dispensa dalla lettura di testi scritti, il PDP potrà prevedere che gli alunni in difficoltà nella lettura possano lavorare a coppia o con un compagno che possa fargli da tutor;
- Al fianco dell'utilizzo di determinati strumenti compensativi (ad es.: tablet, calcolatrice, mappe, ecc.), il PDP potrà prevedere strategie per socializzare questi strumenti in modo tale che da strumenti individuali possano diventare strumenti di classe e per la classe. Per tutti gli alunni con BES vale infatti sempre la regola che le strategie e gli strumenti utilizzati per questi bambini possano essere utili per tutta la classe, mentre non è vero il contrario;
-

In sintesi, in un'ottica inclusiva un PDP/PEI di qualità dovrebbe essere caratterizzato da un equilibrio, un collegamento e una integrazione tra le attività, gli strumenti e le misure pensate per il singolo e le attività della classe.

QUADRO E

RAPPORTI CON IL TERRITORIO E PROGETTI

Il Centro Territoriale per l’Inclusione di Casalgrande (CTI)

A **Casalgrande** è presente un **CTI** cui tutti gli Istituti Comprensivi del distretto possono far riferimento per ottenere in prestito materiale hardware e software. Solitamente, ogni anno scolastico l’insegnante che gestisce il CTI manda ad ogni I.C. una data in cui il centro è aperto per prendere in prestito dei materiali. L’insegnante funzione strumentale per l’Inclusione si reca al centro dopo avere raccolto eventuali richieste dai colleghi.

I periodi indicativi in cui avviene questo scambio di materiali sono tre: novembre, per il prestito, febbraio per la restituzione e il prestito di nuovi materiali e giugno per la consegna di tutto, anche di eventuali ausili che sono stati utilizzati tutto l’anno (ad es. tastiera facilitata...).

L’AUSL di Scandiano

Durante l’anno scolastico, per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/1992, è fissato almeno un incontro con gli operatori Ausl.

Per la **scuola dell’infanzia** parteciperanno tutti gli insegnanti della sezione ed, eventualmente, l’educatore se presente.

Per la **scuola primaria** parteciperanno gli insegnanti curricolari prevalenti, l’insegnante di sostegno ed, eventualmente, l’educatore se presente.

Per la **scuola secondaria di I grado** parteciperanno l’insegnante Coordinatore di classe, l’insegnante di sostegno ed, eventualmente, l’educatore se presente.

Agli incontri sarà presente anche la famiglia che verrà contattata ed informata dell’incontro da parte degli insegnanti.

Questi appuntamenti costituiscono luogo di confronto sulla situazione dello studente e forniscono informazioni utili alla creazione di un progetto condiviso (il Piano Educativo Individualizzato) e di un percorso psicoeducativo autentico.

A volte gli insegnanti possono intrattenere contatti con gli operatori AUSL anche per quanto riguarda gli allievi con DSA o, in generale, allievi seguiti dagli specialisti del

servizio. La famiglia deve sempre essere informata di eventuali confronti con le figure di esperti esterni.

Il Centro Territoriale di Supporto (CTS)

“I Centri Territoriali di Supporto nascono all’interno del Progetto del Miur “Nuove tecnologie e disabilità”, azioni 4, 5 e 7.

Azione 4 e 5 Il Progetto ha istituito la prima rete pubblica di Centri per gli ausili (denominati Centri Territoriali di Supporto – CTS). Tale rete, distribuita uniformemente su tutto il territorio italiano, offre consulenze e formazione a insegnanti, genitori e alunni sul tema delle tecnologie applicate a favore degli alunni disabili. Sul territorio nazionale sono stati istituiti circa 92 Centri Territoriali di Supporto. Per sostenere i CTS, il Ministero prevede incontri di formazione e di discussione con i referenti regionali per la disabilità e con gli operatori dei singoli Centri.

L’istituzione e il funzionamento dei CTS è stato definito tramite le azioni 4 e 5 del progetto. Gli obiettivi delle azioni citate sono i seguenti.

Azione 4: Realizzare una rete territoriale permanente che consenta di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze (buone pratiche, corsi di formazione) e le risorse (hardware e software) a favore dell’integrazione didattica dei disabili attraverso le Nuove Tecnologie. La rete dovrà essere in grado di sostenere concretamente le scuole nell’acquisto e nell’uso efficiente delle nuove tecnologie per l’integrazione scolastica.

Azione 5: Attivare sul territorio iniziative di formazione sull’uso corretto delle tecnologie rivolte agli insegnanti e agli altri operatori scolastici, nonché ai genitori e agli stessi alunni disabili.

Azione 7 L’azione 7 del progetto, realizzata in collaborazione con l’Associazione Italiana Dislessia, ha lo scopo di sensibilizzare i docenti verso questo e gli altri disturbi specifici di apprendimento (DSA) e organizzare, articolandolo a livello regionale, un piano di formazione in presenza e online.

Obiettivi specifici dell’azione 7:

- potenziare la piattaforma per la formazione on-line già esistente e attivare un servizio di supporto continuativo per i docenti già formati.
- estendere a tutte le scuole d’Italia il modello di formazione integrata per dotare gli insegnanti curricolari e non di competenze relative al riconoscimento e alla didattica per i disturbi specifici di apprendimento (dislessia) negli alunni di ogni ordine e grado di

scuola, anche relativamente all'uso delle tecnologie informatiche come strumento didattico e compensativo.”²

Dal 1 dicembre 2016 presso l'IS Galvani è attivo inoltre lo **Sportello Autismo**, è possibile fare richiesta di consulenza attraverso il form on line disponibile sul sito del CTS. L'accesso alla consulenza prevede alcune condizioni preliminari:

- l'assenso del Dirigente scolastico o Coordinatore didattico;
- l'impegno del Consiglio di classe a dare effettiva attuazione ai suggerimenti forniti dai consulenti;
- l'impegno a restituire allo Sportello Autismo un report delle attività effettuate e dei relativi esiti;
- la disponibilità a fornire informazioni e materiali di supporto alla comprensione della situazione portata in consulenza;
- l'informare la famiglia della richiesta di consulenza chiedendo il suo consenso a contattare i referenti Asl del figlio o eventuali terapisti privati.

Il **CTS** per le province di Reggio Emilia e Modena è il CTS “Galvani” che si trova presso l'Istituto Galvani.

Il centro è anche Punto Demo dei software Anastasis, si può dunque farne richiesta.

Il CTI si trova a Reggio Emilia in via della Canalina 21/1.

Referente del Centro: **STEFANIA CALERI**

Cell. 338-8259165 TEL. 0522-325717

E- MAIL stefania.caleri@libero.it

Il sito del CTI è: <http://www.galvaniiodi.it/centro-territoriale-di-supporto-per-handicap.html>

Progetto distrettuale Comunità in Rete

L'Istituto partecipa al progetto distrettuale *Comunità in Rete: processi di inclusione fra scuola ed extrascuola. Verso una “pedagogia comunitaria” a favore degli alunni con diritti speciali* che cerca di costruire una concezione culturale condivisa riguardo l'assistenza allo sviluppo delle persone con disabilità³. Questo progetto si è concretizzato nella

² Tratto dal sito del CTI: <http://www.galvaniiodi.it/centro-territoriale-di-supporto-per-handicap.html>, consultato il 13/06/2015, alle ore 12:08

³ Si fa riferimento alla pubblicazione che prende il nome dal progetto stesso

formazione degli insegnanti di ogni ordine e grado riguardo temi specifici legati all'inclusione (Coping Power...).

Progetto distrettuale sui DSA

Da otto anni il nostro Istituto aderisce ad un "Progetto distrettuale di sensibilizzazione, formazione e prevenzione relativo ai D.S.A.", in stretta collaborazione con l'Azienda USL di Scandiano e la Cooperativa Progetto Crescere. Questo progetto prevede azioni di:

- prevenzione riferiti ai bambini della scuola dell'infanzia e delle prime due classi della primaria;
- formazione degli insegnanti di tutti gli ordini di scuola;
- formazione per ragazzi e famiglie delle ultime due classi della primaria e della prima classe della secondaria di I grado;
- percorso di consapevolezza per i bambini delle classi 4-5 della primaria;
- percorso di consapevolezza e orientamento per i ragazzi della scuola secondaria di I grado (*Storia di uno studente con DSA*)

Gli scopi del progetto sono riconoscere i segnali predittivi connessi ai DSA (area letto-scrittura) e mettere in atto opportune strategie per l'apprendimento della letto-scrittura e per il metodo di studio.

QUADRO F

FORMAZIONE DOCENTI

Le **proposte formative riferite all'ambito della diversabilità** sono opzionali e riferite al progetto "Comunità in Rete" già citato.

La formazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento invece è riferita soprattutto al progetto distrettuale sui DSA, aperto a tutti gli insegnanti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di secondaria di I grado.

Altre proposte formative sono presenti nel POF.

Sul sito dell'Istituto è presente inoltre un'area in cui poter trovare proposte formative di vario genere.

Anche le attività che vengono svolte all'interno delle commissioni inclusione e sostegni possono essere citate tra le attività formative poiché a volte sono riferite allo scambio di strategie didattiche e strumenti.

ALLEGATI

MODELLI E DOCUMENTI RIFERITI AGLI ALUNNI CON BES

Nel corso del tempo nell'Istituto Comprensivo sono stati modificati, aggiornati, costruiti modelli e documenti riferiti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Ci sono i **modelli di documenti educativi** che vengono utilizzati dagli insegnanti, in accordo con le famiglie, come:

- il **Piano Educativo Individualizzato, allegato 1** per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/1992, il modello degli scorsi anni è stato sostituito con un modello provinciale diffuso ad aprile 2016, rivisto dalla commissione sostegni ed approvato dal collegio;
- il **Piano Didattico Personalizzato**, per gli alunni con segnalazione di Disturbo Specifico di Apprendimento ai sensi della legge 170/2010 e per gli alunni considerati aventi Bisogni Educativi Speciali per la scuola primaria, **allegato 2** e la secondaria di I grado, **allegato 3**.

Altri invece sono **documenti per gli insegnanti** e hanno lo scopo di promemoria, per ricordare/suggerire scadenze e situazioni:

- promemoria** azioni per i bambini con certificazione ai sensi della legge 104/1992, **allegato 4**;
- protocollo** azioni per il **passaggio scuola infanzia-primaria** per alunni con certificazione, **allegato 6**;
- protocollo** azioni per il **passaggio scuola primaria-secondaria I grado** per alunni con certificazione, **allegato 7**.

Inoltre è importante segnalare l'esistenza di un documento redatto dalla commissione Inclusione nell'anno scolastico 2012-2013, con la revisione da parte degli operatori dell'AUSL di Scandiano ad **uso delle famiglie**:

- Libretto informativo per le famiglie** sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, **allegato 8**.

-**Allegato 5 modelli valutazione formazione progetto DSA** , da sottoporre ad insegnanti, famiglie e ragazzi per avere un rimando rispetto al percorso offerto.

